

IL FILE DELLA DISCIPLINA

1. Dati sul programma

| | |
|---------------------------------|---|
| 1.1 Istituto di studi superiori | Università |
| 1.2 Facoltà | Facoltà di Psicologia |
| 1.3 Dipartimento | Dipartimento Formazione Professionale e Programmi Operativi |
| 1.4 L'ambito di studio | Psicologia |
| 1.5 Ciclo di studi | Programma postuniversitario di formazione e sviluppo professionale continuo |
| 1.6 Programma di studi | Psicologia Codice RNCIS L40802008010 |

2. Dati sulla disciplina

| | | | |
|--|-----------------------------------|-----------------------------|-------|
| 2.1 Il nome della disciplina | NEUROPSICHIATRIA INFANTILE | | |
| 2.2 Titolare dei corsi | Docente Dottore | | |
| 2.3 Titolare delle attività per le applicazioni pratiche | | | |
| 2.4 Modulo di studio | 1 | 2.5 Tipo di valutazione | E / V |
| | | 2.6 Regime della disciplina | O |

3. Il tempo stimato afferente alla disciplina, al programma postuniversitario (in ore fisiche)

| Distribuzione del tempo | Ore |
|---|------------|
| 3.1 Numero di ore di corso della disciplina durante il programma postuniversitario | 14 |
| 3.2 Numero di ore di applicazioni pratiche del programma postuniversitario | |
| 3.3 Totale delle ore di corso e applicazioni pratiche | |
| 3.4 Studio con testi scolastici, dispense dal corso, bibliografia ed appunti | 57 |
| 3.5 Ricerche in biblioteca, su piattaforme elettroniche di specialità e all'esterno | |
| 3.6 Preparazione dei seminari, dei laboratori, compiti, ricerche, raccolta di documenti e saggi | 34 |
| 3.7 Tutoraggio | |
| 3.8 Esami | 1 |
| 3.9 Altre attività: | |
| 3.10 Totale delle ore disciplina | 105 |

4. Precondizioni

| | |
|-------------------|-------------------------|
| 4.1 Di curriculum | Studi di laurea coclusi |
| 4.2 Di competenze | |

5. Condizioni

| | |
|--|--|
| 5.1. Sul corso | - I corsi si svolgono nelle aule con accesso all'internet e con attrezzature didattiche multimediali |
| 5.2. Sullo svolgimento delle attività pratiche | - I corsisti devono impegnarsi ad elaborare i lavori applicativi e il progetto finale. |

6. Competenze specifiche accumulate

| | |
|------------------------------|--|
| 6.1 Competenze professionali | |
| C4.1 | <p>C3.1 - Spiegare ed interpretare i fatti e le teorie utilizzando le conoscenze di base, come anche osservazioni ed informazioni ottenute in modo proprio;</p> <p>C4.2 - Approccio differenziato delle situazioni cliniche.</p> <p>C5.3 - Concepire il piano d'intervento a livello individuale /di gruppo / di organizzazione, adattato ai bisogni specifici del cliente, monitorare e valutare l'intervento;</p> <p>C6.4 - Identificare il feedback offerto dal soggetto/gruppo e determinare che le misure di comunicazione sia efficiente;</p> <p>C6.5 - Costruire una relazione di comunicazione adattata alle caratteristiche psicologiche e ai bisogni del beneficiario.</p> |
| 6.2 Competenze trasversali | |
| CT1. | Di comunicazione, lavoro di gruppo, responsabilità, coinvolgimento, apprendimento di nuovi modelli sul design sperimentale nella ricerca. |

7. Obiettivi della disciplina (conformi alla griglia delle competenze specifiche accumulate)

| | |
|---|--|
| 7.1 Obiettivo generale della disciplina | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una visione globale e rilevante sulla problematica della patologia neuropsichiatrica infantile nel contesto di un approccio teorico e pratico moderno e con implementazione scientifica riconosciuta. |
| 7.2 Obiettivi specifici | <p>a. Conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assimilare i concetti di base sui aspetti neuropsichici del periodo dell'infanzia e adolescenziale. • Capire le implicazioni comportamentali e la capacità di apprendimento dei bambini e degli adolescenti con disturbi neuropsichici. • Individuare le patologie neuropsichiche con lo scopo di indirizzare verso alcuni soggetti d'intervento, in tempo utile per creare una prospettiva di recupero. <p>b. Spiegare ed interpretare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei concetti fondamentali psicopatologici dell'infanzia e dell'adolescenza per interpretare in modo obiettivo le modifiche comportamentali. • Identificare le difficoltà di adattamento al processo di educazione dei bambini e degli adolescenti con patologie neuropsichiatriche. <p>c. Strumentali ed applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare delle abilità e delle capacità per elaborare aree curriculari alternativi al curriculum normale, sia per l'educazione formale, non formale, sia per quella informale, adattate ai bisogni individuali dei bambini. • Acquisire le competenze necessarie per progettare e assistere negli interventi educazionali adattati alle persone |

| | |
|--|--|
| | <p>con disturbi neuropsichiatrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere la metodologia utile alle attività degli studenti, sia per i processi di concepimento dei programmi educazionali differenziati, sia per descrivere e motivare le opportunità delle strategie, adattate alle situazioni di sofferenza neuropsichiatrica. <p>d. Attitudinali</p> <p>Manifestare un atteggiamento positivo e flessibile verso gli aspetti devianti a livello comportamentale dei bambini e degli adolescenti con disturbi neuropsichiatrici.</p> |
|--|--|

8. Contenuto

| 8.1 Corsi | Metodi di insegnamento | Note |
|---|---|--|
| <p>1. ASPETTI SULLA MATURAZIONE NEURO-ANATOMICA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il processo di maturazione. • Il problema dal punto di vista cerebrale • Studi neurologici <p>2. TEORIE CENTRATE SUL COMPORTAMENTO E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie comportamentali • Teorie cognitive • Teorie psicoanalitici <p>3. TAPPE NELLO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le tappe dello sviluppo • Complesso di Edipo • Teoria della nevrosi <p>4. PSICANALISI GENETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ricerche e la pratica di R. SPITZ • Le ricerche e la pratica di M. MAHLER • Pratica di D.W. WINNICOTT <p>5. NORMALE E PATOLOGICO NELLO SVILUPPO NEUROPSICHICO DEL BAMBINO</p> <ul style="list-style-type: none"> . Normalità e struttura . Normalità e genetica . Normalità e ambiente <p>. Aspetti psicopatologici spiegati tramite i tre punti di vista.</p> <p>6. LE GRANDI CATEGORIE NOSOGRAFICHE NELLA</p> | <p>Spiegazione</p> <p>Studio di caso</p> <p>Simulazione</p> <p>Problematizzazione</p> <p>Studio di caso: nevrosi ossessiva-fobica del bambino</p> <p>Esempi di studi de caso nella terapia del bambino.</p> | <p>Si consiglia agli studenti di dare un'occhio agli materiali di corso prima di iniziare l'ora per partecipare in modo attivo alla lezione.</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>PATOLOGIA NEUROPSICHICA DEL BAMBINO</p> <ul style="list-style-type: none">• Deficienze mentali profonde e severe• Disturbi motori• Comizialità• Disturbi sensitivi <p>7. DESCRIZIONI DEI QUADRI CLINICI</p> <ul style="list-style-type: none">. Sordità. Cecità. Epilessie. Encefalopatie epilettogeni <p>8. NEVROSI DEL BAMBINO E DELL' ADOLESCENTE</p> <ul style="list-style-type: none">• Note scientifiche• Aspetti clinici• L'evoluzione nell'infanzia e nell'adolescenza <p>9. LE FOBIE DEI BAMBINI E ALTRE FORME DI ANSIETÀ</p> <p>INFANTILE</p> <ul style="list-style-type: none">• Le paure del bambino piccolo• Le fobie dell'infanzia e dell'adolescenza• L'evoluzione clinica delle fobie infantili• Le fobie scolastiche• Interventi terapeutici <p>10. ASPETTI CLINICI SULLE OSSESSIONI INFANTILI</p> <ul style="list-style-type: none">• Sintomi ossessivi psicotici• Esame psicologico• Il ruolo dell'ambiente• Interventi terapeutici• Le nuove classifiche <p>11.LE FORME OSSESIONALI DELLA NORMALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">• Infanzia• Età latente• Organizzazioni caratteriali di tipo ossessivo. <p>12. SINTOMI OSSESIONALI DEGLI STATI PSICOTICI</p> | | |
|---|--|--|

| | | |
|---|------------------------|------|
| <ul style="list-style-type: none"> ° Il ruolo dell'ambiente ° Interventi terapeutici ° Nuove classificazioni | | |
| <p>Bibliografia corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • E.J., Chiland C., Koupernick C., 1980, L'Enfant à haut risque psychiatrique, PUF, Paris • BOEKHOLT, M. (1993), Epreuvesthématicques en clinique infantile, Chapitre 6, p. 118-139, Dunod, Paris • CORMAN, L. (1981), Le Test PN, Tome 1, Manuel, P.U.F. • CORMAN, L. (1991), Le Complexe d'Oedip, Tome 2, LesEditions du Centre de PsychologieAppliquée • Canguilhem G, 1966, Le normal et le pathologique, PUF, Paris • Diatkine R., Lebovici S., Soulé M., 1999, Nouveau Traité de psychiatrie de l'enfant et de l'adolescent, Anthony Tome I, Tome II, PUF, Paris • HAYEZ, J.Y.,(1996), Etude de cas: Traumatisme psychiqued'uneleucémie, chez un garçon de 5 ans, et sa résolution, Rev. NeuropsychiatrieEnfance, Adolescence, 44 (6-7), 309-314 • Marcelli D., 2003, Tratat de psihopatologiacopilului, EdituraFundatieiGeneratia • MARCKENVANDEN M., GAILLY, G., BRICHARD,B., VERMYLEN,C., NINANE J., CORNU, G., (1996), Devenir à long terme d'enfantsguérés de cancer, 44 (6-7), 276-284. • Olness K., KohenP.D., Hypnose et hypnothérapie chez l'enfant, 2006, SATAS • OPPENHEIM, D.,(1996), Devenirpsychologique des enfantsguérisd'uneaffectioncancéreuse, Rev. NeuropsychiatrieEnfance, Adolescence, 44(6-7),285-294. • POPESCU, S., STANCIU,C.,(2011), Practica testelor proiective, Risoprint,Cluj-Napoca • POPESCU, S., MORARU,A., STANCIU,C., MOLDOVAN,T., &SABAU, D. (2010),Quality of Life andotherrelatedfactors in cancer patients, p.44, 24thAnnualConference of the European HealthPsychology Society, Cluj-Napoca, Romania. | | |
| 8.2 Applicazioni pratiche | Metodi di insegnamento | Note |
| Dibattiti sulle situazioni cliniche, identificate nella pratica personale | Studio di caso | |
| | | |

9. Abbinare i contenuti delle discipline con le aspettative dei rappresentanti della comunità, delle associazioni professionali e dei datori di lavoro rappresentativi nel ambito afferente al programma

Discutere il contenuto della disciplina e i requisiti afferenti con specialisti nell'ambito accademico-universitario (insegnanti) e dell'ambiente privato (rappresentanti dell'ambiente aziendale).

10. Valutazione

| Tipo di attività | Criteri di valutazione | Metodi di valutazione | Peso nel voto finale |
|---|--|---|------------------------------|
| 10.1 Corso | Coinvolgimento nei discorsi (Partecipare attivamente) tramite domande, commenti, esempi di analisi | Si registra la frequenza delle interazioni all'interno del gruppo | |
| 10.2 Applicazioni pratiche | Risolvere i studi del caso/ progetti | Si registra la frequenza, l'interazione e la correttezza nel risolvere gli studi del caso / i lavori applicativi. | 10.2 Applicazioni pratiche |
| 10.3 Valutazione finale | Esame finale | Colloquio | 100% |
| 10.4 Modalità de valutazione | Voto | Voto | 10.4 Modalità de valutazione |
| 10.5 Standard minimo di performance - Offrire delle risposte corrette e motivate. | | | |

Maggiori informazioni su: <http://www.abilitazioninsegnamento.it>